



*Regione Campania*  
*Il Capo Ufficio Legislativo*  
*del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Al Direttore Generale  
Attività Legislativa  
Dr.ssa Magda Fabbrocini

Prot.2015 - 0016343 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U

SEDE

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 29 a firma del Consigliere regionale Maria Grazia Di Scala.

Prof. Pier Luigi Petrillo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014052/A

Del 15/10/2015 09 28 13

Da CR A SERASS

14/10/15  
Assessore

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente "Sfruttamento dell'energia geotermica nell'area Flegrea della Regione Campania". R.G. n. 29

In relazione all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Si premette che le competenze e l'iter autorizzativo per le attività in argomento sono regolate dal D.Lgs 11 febbraio 2010, n.22 e ss.mm.ii. In particolare l'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs 22/2010 (integrato e modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 28/2011 e dall'art. 41, comma 7 ter, della L.98/2013) definisce di interesse nazionale i fluidi geotermici a media e bassa entalpia finalizzati alla sperimentazione di impianti pilota che sono di competenza statale. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis, del D.Lgs 22/2010 (integrato e modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 28/2011) è il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, che acquisiscono l'intesa con la Regione interessata. Il permesso di ricerca è rilasciato a seguito dell'esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 3, comma 5, del D.Lgs. 22/2010), in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006.

Con la L. n. 98/2013 di conversione del D.L. n. 21/06/2013 n. 69, sono state apportate modificazioni al D.Lgs. 152/2006 con il trasferimento allo Stato della competenza regionale in materia di valutazione VIA per gli impianti geotermici pilota (art. 41, comma 7-ter).

Attualmente gli impianti pilota denominati rispettivamente "Forio" e "Scarfoglio" sono in corso di procedura di verifica di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Alla commissione tecnica nazionale VIA partecipa la Regione Campania attraverso un proprio rappresentante della Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente.

A tutt'oggi risultano presentate c/o il Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti istanze di permesso di ricerca:

- 1) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "CUMA";
- 2) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "SCARFOGLIO";
- 3) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "FORIO".

Si fa rilevare che per tale attività l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere (oggi Unità Operativa Dirigenziale Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia) ha effettuato l'attività istruttoria propedeutica all'eventuale espressione dell'intesa da rilasciare.

La sintesi dell'attività svolta dall'Ufficio competente della Regione Campania con il Ministero dello Sviluppo Economico, per ogni singolo progetto pilota, è riportata nella documentazione allegata alla presente nota.

In particolare, per quanto concerne l'**Impianto Geotermico Pilota Cuma**, come si evince dagli all. 1A/7A, attualmente, l'iter tecnico amministrativo si è concluso negativamente.

In riferimento, invece, all'**Impianto Geotermico Pilota Scarfoglio**, come si rileva dall'allegato n. 8, che rappresenta l'ultima corrispondenza ricevuta dal MISE, si evidenzia che l'Ufficio competente non è stato più notiziato sull'iter tecnico amministrativo del permesso Scarfoglio, nè tantomeno ha mai ricevuto riscontro tecnico alle osservazioni e prescrizioni relative, trasmesse con nota di cui all'4.

Relativamente all'**Impianto Geotermico Pilota Forio**, invece, dalla documentazione agli atti, risulta che l'iter tecnico amministrativo ha interessato siti diversi rispetto al sito Serrara

Fontana e che la società richiedente tale permesso era la Taddei Green Power e non la società Ischia Geotermia.

Infine, si precisa che l'Ufficio competente non è stato più notiziato sull'iter tecnico amministrativo dell'istanza in argomento, nè tantomeno ha mai ricevuto riscontro tecnico alle osservazioni e prescrizioni relative, trasmesse con nota di cui all'7.

In definitiva, si evidenzia, che le attività fin qui condotte dall'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere (oggi Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia), relativamente ai permessi di ricerca, sono di mera istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla predisposizione della eventuale deliberazione di Giunta Regionale per l'espressione della prescritta intesa che comunque resterebbe subordinata all'esito favorevole del parere VIA.